

La tesi riceve il premio Levi Civita

MATEMATICA

(F.Capp.) Tullio Levi-Civita nasce nella primavera del 1873 da famiglia ebraica. Nel 1894 si laurea in Matematica con una tesi sugli "Invarianti assoluti" all'Università di Padova dove successivamente, dal 1897 al 1918, terrà la cattedra di Meccanica Razionale. Stimatissimo in Italia e all'estero per i contributi scientifici in Meccanica analitica, Geometria differenziale e Analisi globale, di lui si ricorda soprattutto l'invenzione del "trasporto parallelo".

Rimane inoltre celebre il carteggio del 1915 con Albert Einstein in cui suggerisce correzioni fondamentali alle bozze delle equazioni della Relatività ge-

nerale e con il quale nascerà un rapporto di reciproca stima. Alla sua memoria è dedicato il Premio di dottorato "Tullio Levi-Civita", organizzato dalle associazioni Alumni e Amici e dall'omonimo Dipartimento di Matematica "Tullio Levi-Civita" del Bo, con il sostegno di Corvallis Holding SpA. Il riconoscimento è stato assegnato ieri a Simone Dovetta, assegnista di ricerca all'Istituto di Matematica applicata e tecnologie informatiche CNR di Pavia.

«L'ambito della mia tesi di dottorato - ha spiegato quest'ultimo - sono le equazioni di Schrodinger non lineari su grafi metrici. Cercando di tradurre in parole semplici, possiamo dire che mi occupo di modelli matematici che descrivono fenome-



PROFESSORE Tullio Levi Civita

meni fisici che si sviluppano su domini ramificati. I grafi metrici sono stati introdotti per la prima volta negli anni '50 nella

modellizzazione di alcuni problemi della chimica, per poi trovare riscontri molto interessanti in una vasta gamma di applicazioni, tra cui la meccanica quantistica». Il Premio, di cui verrà prossimamente annunciata la seconda edizione, individua infatti la miglior tesi di dottorato nell'ambito della meccanica analitica, della geometria differenziale e dei problemi variazionali. Nell'occasione si è tenuta la webinar di approfondimento "La matematica che ci salva" che ha posto l'attenzione sul potere della matematica sottolineando l'importante ruolo, nazionale e internazionale, di due dei suoi prestigiosi protagonisti, Tullio Levi-Civita e Fedrigo Enriques.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

